

L'evoluzione dei mass-media rende il nostro modo di comunicare molto piú veloce ed efficiente. Dopo quasi 20 anni di continua evoluzione incominciano ad arrivare appelli di scienziati su cosa possono provocare certi mass-media. Giá nel 2008 fu pubblicato un appello del CONGRESSO NAZIONALE PER LA SALVAGUARDIA DELLE RADIAZIONI NON SCHERMATE russo. Essi sostengono che le radiazioni di cellulari e cordless penetrino direttamente nel cervello umano quando si telefona. L'uso di cellulari da parte dei bambini puó causare molti problemi soprattutto nell'età di sviluppo. Queste radiazioni, secondo il CONGRESSO NAZIONALE russo, questi problemi: disturbi della memoria, disturbi dall'attenzione, difficoltà di apprendimento e di pensiero, insonnia, aumento di irritabilità, aumento della sensazione di stress, aumento della predisposizione all'epilessia.

Inoltre ci sono disturbi che possono manifestarsi da adulti in due diverse fasce di età.

Da 25-30 anni:

- tumori al cervello
- tumori all'udito

Da 50-60 anni:

- sindrome di Alzheimer
- demenza
- sindromi depressive
- degenerazione del sistema nervoso e del cervello

Qualche tempo dopo si sono incontrati, su iniziativa dell'oncologo francese Dr. David Servan-Schreiber, i 20 oncologi più importanti al mondo. Essi hanno stabilito che la prima causa dei tumori in tutto il mondo è il fumo, mentre le radiazioni dai nuovi mass-media, sono la seconda causa di tumori, soprattutto all'encefalo. Hanno stabilito inoltre delle convenzioni per diminuire quest'ultimo fattore:

- cellulari non dovrebbero essere usati da bambini più piccoli di 12 anni;
- NESSUNO dovrebbe telefonare più di qualche minuto con cellulari o cordless;
- bisognerebbe usare più gli SMS per caricare meno la nostra testa di disturbi;

Hanno inoltre affermato un notevole incremento della manifestazione di cancro nella fascia di età fra i 15 e i 35 anni

Nel terzo rapporto dell'INTERNATIONAL COMMISSION ON ELECTROMAGNETIC SAFETY (ICEMS) viene dichiarato strettamente necessario il non utilizzo di cellulari o cordless dei bambini e si chiede la collaborazione dei governi per la creazione di parametri di sicurezza e per ridimensionare l'utilizzo di essi. Sostiene, inoltre, che queste radiazioni hanno effetti collaterali anche gravi sulla biochimica, psicologia e i bioritmi dell'uomo.

Abbiamo sperimentato ciò che possono provocare le radiazioni a scuola grazie al professor Imbesi, esperto del "centro tutela dei consumatori" di Bolzano. Grazie a

lui siamo riusciti a fare un esperimento che consisteva nel piantare dei semi di crescione in due contenitori diversi, uno situato in un posto abbastanza riparato dalle radiazioni nella nostra classe e l'altro contenitore in un'altra classe vicino ad un cordless. Il risultato dopo una settimana di coltivazione è significativo: le piante cresciute nella nostra classe sono sane e molto cresciute, mentre le altre appassite e non del tutto sane. Questi risultati ci hanno fatto pensare... tutto questo su delle piantine, cosa potrebbe accadere al nostro corpo?